

Comunicazione sul Farmaco dell'Università degli Studi di Milano, Protezione Civile, UNIAMO, AIFI. A livello europeo, è proseguita l'attività del progetto "Accademia Europea dell'Innovazione Terapeutica dedicata ai Pazienti" (EUPATI), nato dall'iniziativa di IMI ("Innovative Medicines Initiative", iniziativa congiunta tra Unione Europea ed EFPIA, l'associazione delle industrie farmaceutiche europee). Il suo obiettivo è fornire ai pazienti una formazione scientifica sul processo di sviluppo dei farmaci per aumentare la loro capacità di essere interlocutori e consiglieri delle autorità regolatorie, ad esempio per gli studi clinici, e per essere preparati rappresentanti dei pazienti nei comitati etici. Inoltre sono state realizzate azioni congiunte insieme ad EPF - European Patient Forum (organizzazione di meetings a Roma in ottobre e dicembre per la costituzione di un forum di associazioni italiane per partecipare alle attività europee di questo importante organismo) e con EURORDIS (partecipazione al sondaggio "PATIENT ORGANISATIONS INTERESTED IN E-RARE-3").

#### I progetti di promozione sociale

Nel 2014 sono stati realizzati progetti con il contributo di amministrazioni pubbliche e soggetti privati. *ProformaSocialMapps*, avviato nel 2013 con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e terminato nel 2014, per la formazione, informatizzazione e potenziamento della banca dati associativa in 17 regioni ha operato per coinvolgere i pazienti e i loro familiari in un percorso formativo e informativo mediante seminari tematici e formazione a distanza, di promozione del ruolo attivo nella tutela dei propri diritti e nella partecipazione allo sviluppo delle politiche sociali e sanitarie; realizzare un processo di informatizzazione della rete associativa, mediante l'attivazione e la sperimentazione della nuova piattaforma informatica on line denominata "Parent Project Servizi"; potenziare la banca dati associativa; formare il personale operante in Associazione, i soci attivi nelle regioni coinvolte e gli/le operatori/operatrici dello staff, alle innovazioni informatiche introdotte (nel 2014 sono stati organizzati 17 corsi formativi, che hanno coinvolto 232 tra soci e volontari per i corsi di formazione in presenza e 100 in quello a distanza).

Con il progetto *Costruire la Vita autonoma* finanziato dalla Fondazione CRT, è stato attivato in Piemonte un percorso pilota per formare personale in grado di assistere al meglio i ragazzi Duchenne e di far sperimentare ad un gruppo di ragazzi esperienze di vita autonoma assistiti dagli operatori precedentemente formati. Il progetto *L'Integrazione è giovane*, realizzato in partnership con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e finanziato dalla Fondazione CRT (Cassa di risparmio di Torino) comprende due azioni rivolte ad adolescenti, con e senza disabilità motorie: realizzazione di una serie di interventi di sensibilizzazione sul tema della disabilità presso istituti di istruzione superiore e, in parallelo, un percorso di integrazione attraverso l'esplorazione di diversi linguaggi artistici con la realizzazione di mini-laboratori artistico-espressivi. Il progetto *Spazio Giovani*, grazie al sostegno di Fondazione Banco di Sardegna, ha come obiettivo quello di favorire l'inclusione sociale dei ragazzi DMD/BMD attivando uno spazio per attività ricreative e culturali volte alla sensibilizzazione su tematiche quali l'educazione alla diversità e che coinvolgano giovani Duchenne e normodotati e alla creazione di un modello di integrazione sociale.

#### L'area volontariato

Il 2014 è stato un anno importante per l'area volontariato, con una crescita nel numero di risorse attive all'interno dell'associazione e l'avvio di nuove iniziative.

A incrementare in maniera esponenziale il numero di volontari rispetto al 2013 è stata senza dubbio la campagna "Il Natale incartevole di Parent Project" che coinvolgendo gruppi scout, scuole, università ha raggiunto centinaia di nuovi contatti. Ad oggi Parent Project onlus vanta una capillarità territoriale, ai 27 gruppi esistenti fino al 2013 se ne sono aggiunti 10 nuovi in territori ad oggi scoperti. Ha avuto un buon prosieguo il canale avviato nel 2013 dedicato alle scuole.

*A scuola per fermare la Duchenne* è una campagna rivolta alle scuole di vario ordine e grado, per estendere, al di fuori dei canali tradizionali dell'educazione formale, i valori della cultura della solidarietà e promuovere opportunità di socializzazione, collaborazione e crescita. L'azione di

sensibilizzazione viene portata avanti attraverso una serie di momenti formativi, condotti da formatori esperti, utilizzando modalità di lavoro ludiche, interattive e attente alla soggettività degli studenti sulle tematiche dell'accesso, gestione e rispetto degli spazi comuni e l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'educazione alle diversità, il valore del volontariato.

Il *World Duchenne Awareness Day*, prima giornata mondiale di sensibilizzazione sulla distrofia muscolare di Duchenne, organizzata da 63 organizzazioni di pazienti di 37 paesi del mondo è stata un'occasione per raccontare la malattia attraverso un video creato ad hoc diffuso attraverso le reti televisive e comunicati stampa sia via web che sulla carta stampata. In Italia l'impatto media è stato discreto e i gruppi di familiari e volontari si sono attivati in svariate e colorate iniziative comunitarie, rendendo questo giorno davvero speciale.

#### La raccolta fondi e la comunicazione

Sono state potenziate le attività rivolte al fundraising mediante l'ideazione di nuove campagne di sensibilizzazione e informazione ed il restyling delle Campagne Istituzionali realizzate attraverso differenti mezzi di comunicazione. Sono state avviate nuove e importanti campagne di raccolta fondi in occasione della Pasqua, del Natale, verso i sostenitori privati e campagne dedicate ad occasioni speciali. Oltre alle notevoli risorse finanziarie raccolte sono importanti i risultati in termini di conoscenza e visibilità dell'associazione e delle problematiche che costituiscono il suo oggetto istituzionale. Non vanno trascurati i numerosi eventi locali di raccolta fondi, tenutisi grazie all'impegno di molti genitori e volontari.

## 54. UIC – Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

### a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 516.000,00

### b) Altri contributi statali:

L'Associazione non ha comunicato gli altri contributi statali percepiti.

### c) Bilanci

Da un'analisi della documentazione agli atti dell'Ufficio, si è potuto verificare che l'Associazione ha regolarmente approvato i bilanci preventivo e consuntivo 2014, mentre non ha trasmesso alcuna documentazione circa l'approvazione dei bilanci 2013. Nel 2014 il risultato di esercizio è stato un avanzo di gestione di euro 1.035.754,00. L'Associazione non ha dichiarato le spese sostenute per il personale, per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali.

### d) Relazione attività istituzionali – anno 2014:

Nel 2014, sono state realizzate numerose manifestazioni, anche con la collaborazione delle Sezioni Provinciali dell'Unione, tra le quali:

- Premio Braille (Teatro Sistina, 15 dicembre), con premi conferiti tra gli altri al Presidente della Regione Lazio, a Unicoop Firenze, alla famiglia Parisi/Faini, affidataria di cani guida.
- Giornata Nazionale del cane guida, celebrata ad ottobre su tutto il territorio nazionale con varie iniziative. A Roma si è tenuta una parata dimostrativa per le vie del centro, conclusa con un incontro con la Presidente della Camera dei Deputati. Al termine della manifestazione, le scuole di addestramento hanno provveduto a una dimostrazione delle abilità e del lavoro di un cane guida.
- Organizzazione Raid ciclistici in tandem (nel veronese, nelle Marche, in alcuni territori colpiti dal sisma).

### Servizio Civile Volontario

Nel corso del 2014 sono stati presentati all'Ufficio per il Servizio Civile 93 progetti per l'impiego complessivo di 1.332 volontari. 8 di essi, per l'impiego complessivo di n. 36 volontari, sono stati formulati per l'attuazione del programma europeo "Garanzia Giovani". Dopo l'approvazione delle graduatorie sono stati avviati in servizio n. 414 volontari su un totale di 18 sedi.

Sono stati svolti corsi di formazione specifica on line per 252 volontari e di formazione generale e specifica per 394 volontari. I corsi, della durata complessiva di 120 ore (45 ore per la formazione generale e 75 ore per quella specifica) sono stati svolti dai docenti accreditati presso l'USCN con l'impiego delle metodologie previste (lezioni frontali, dinamiche non formali e a distanza).

### Centro polifunzionale per ciechi pluriminorati

Cercando di pervenire alla definizione di soluzioni alternative alla edificazione del Centro, a oggi impedita da ostacoli di ordine burocratico collegati all'iter di approvazione del piano regolatore a livello regionale, si è proceduto alla costituzione di un gruppo tecnico scientifico che ha redatto un progetto circostanziato mirato a superare le persistenti difficoltà logistiche e pienamente rispondente alle effettive finalità della legge 28 dicembre 2005, n. 278, che ha previsto in favore della Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi un contributo straordinario per la realizzazione di detto Centro, destinato alla ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati.

Sono state realizzate specifiche linee guida per l'organizzazione e il funzionamento della struttura e si è realizzato uno studio di fattibilità architettonica presso una sede alternativa messa a

disposizione dal Centro regionale “S. Alessio” di Roma. La necessaria formalizzazione delle intese intercorse è stata rappresentata dalla sottoscrizione di un protocollo di intesa fra Federazione, Unione e Istituto volto a regolare i rapporti derivanti dall’iniziativa.

E’ stato costituito il Comitato di coordinamento composto, come da legge, da rappresentanti dei tre enti indicati, dalla FAND, dalla FISH nonché della Regione Lazio, attraverso il cui operato si confida di giungere quanto prima alla effettiva realizzazione del progetto ed alla erogazione dei servizi nei confronti dei non vedenti e delle loro famiglie.

#### Giornata Nazionale del Cieco

Anche nel 2014 è stata celebrata su tutto il territorio nazionale la Giornata Nazionale del Cieco. Una delegazione dell’UICI accompagnata dal Presidente Nazionale è stata ricevuta in udienza privata dal Santo Padre.

#### FID (Forum Italiano sulla Disabilità)

Si è continuato a collaborare intensamente con il Forum Italiano sulla Disabilità (FID). In tale ambito si è registrata una costante azione a livello europeo con la ricostituzione dell’Intergruppo sulla disabilità, unico organismo che tratta le tematiche specifiche di questo settore all’interno del Parlamento europeo.

#### Altre iniziative

- Convegno “*Iprovisione: fra ambito clinico, medicolegale e vita quotidiana*”, organizzato in collaborazione dall’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, dalla Sezione Italiana dell’Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità e dalla clinica oculistica Umberto I° dell’Università “La Sapienza”.
- Seminario formativo nazionale “*I giovani e l’Europa*” organizzato dall’Unione in collaborazione con l’I.Ri.Fo.R. e aperto ai coordinatori regionali e provinciali dei Comitati dei Giovani e a tutti i giovani interessati.
- Seminario formativo interregionale “*La persona con disabilità visive e minorazioni aggiuntive nel suo territorio*” (2 edizioni).
- Convegno “*Storia e funzione sociale della radio*” organizzato dall’Uici in collaborazione con l’Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi (ICBSA),

L’ente ha preso parte ad iniziative e manifestazioni in occasione della “Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità”, dedicata al tema dello sviluppo sostenibile con un’attenzione particolare alla tecnologia.

#### Centro nazionale di consulenza e documentazione giuridica sull’handicap visivo “Gianni Fucà”

Il Centro ha continuato a svolgere per tutte le strutture associative e per i singoli soci la consolidata attività di documentazione e consulenza, evadendo circa 300 richieste di pareri scritti e numerose centinaia di quesiti per via informale.

#### Attività internazionali

Nel 2014 l’Unione ha incrementato l’azione sul piano dei rapporti internazionali, comprendente:

- scambi culturali con le altre organizzazioni di ciechi ed ipovedenti a livello internazionale;
- partecipazione alla attività dell’Unione Europea e Mondiale dei Ciechi e del Foro Europeo della disabilità, accettando incarichi di responsabilità;
- partecipazione a progetti internazionali riguardanti le persone non vedenti e ipovedenti;
- organizzazione, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, di iniziative di aiuto solidale nei confronti di associazioni di non vedenti in difficoltà.

#### Istruzione

Le attività svolte nel settore dell’istruzione, nel corso del 2014, hanno riguardato:

- attività di informazione e comunicazione. In questo settore ha assunto particolare rilievo il tema dell'accessibilità e fruibilità dei materiali e dei sistemi digitali, introdotti, per legge, nella scuola, per docenti ed alunni non vedenti. Si è proceduto ad un confronto continuo con i competenti organi del MIUR. Sono state affrontate anche le questioni relative alle modalità con cui conseguire tre obiettivi fondamentali per presidiare la qualità dei processi di inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità visiva: l'acquisizione, da parte del personale della scuola, di conoscenze tiflogiche di base; la consegna tempestiva, ovvero all'avvio dell'anno scolastico, delle trascrizioni, in braille, in caratteri ingranditi e in formati digitali accessibili, dei libri di testo; la pianificazione pluriennale delle attività integrative di sostegno.  
È stata sottoscritta la convenzione, tra il Ministero dell'Istruzione (Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione) e l'I.Ri.Fo.R. (Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione), per la collaborazione nel campo della formazione specifica del personale docente.  
Sono stati affrontati i problemi derivanti dalle norme concernenti gli alunni con bisogni educativi speciali, la legge 56/2014 di disciplina delle città metropolitane e delle province, il d.P.C.M. n. 159 del 2013 di revisione dell'ISEE e gli effetti che tali provvedimenti e il recepimento dei criteri ICF nelle certificazioni medico-scolastiche.
- Attività di consulenza e assistenza: Si è fornita risposta ai quesiti formulati, in ordine alla normativa scolastica o alla educazione delle persone cieche, da dirigenti associativi, dirigenti scolastici, docenti curriculari e di sostegno, genitori, studenti, amministratori pubblici e privati, ecc.
- Attività di tutela: su segnalazione o richiesta dei diretti interessati, si è intervenuti presso istituzioni scolastiche e/o uffici, centrali e periferici, dell'Amministrazione scolastica, al fine di predisporre interventi correttivi, nei casi di imperfetta e/o incompleta attuazione della normativa vigente.
- Attività istituzionali: hanno riguardato la partecipazione, nell'ambito dell'Osservatorio permanente per l'integrazione degli studenti con disabilità, ai lavori del Comitato tecnico-scientifico e della Consulta delle associazioni. L'ente inoltre ha collaborato alla redazione della proposta di legge sul miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali, presentata alla Camera dei Deputati (AC 2444).

#### Lavoro e previdenza

L'ente è intervenuto presso le amministrazioni pubbliche inottemperanti al fine di ottenere il rispetto delle quote d'obbligo previste dalla legge n. 113 del 1985 in materia di collocamento al lavoro in favore dei centralinisti non vedenti. Ha continuato a svolgere azione di sensibilizzazione sui Centri provinciali per l'impiego, perché vengano adottati, in sede di iscrizione alle liste speciali dei centralinisti non vedenti, parametri omogenei sul territorio nazionale, nel rispetto della normativa vigente.

È stata risolta in favore dell'ente la questione, sorta con il Ministero della difesa, del mancato pagamento dell'indennità di mansione in favore dei centralinisti non vedenti dipendenti del dicastero nei giorni di assenza per congedo ordinario e permessi previsti dalla legge n. 104 del 1992.

In collaborazione con la competente struttura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato predisposto il programma di esame per l'abilitazione alla professione di operatore amministrativo segretariale non vedente, in applicazione del DM 11 luglio 2011.

In materia previdenziale è stata richiamata l'attenzione sui requisiti, rimasti invariati rispetto all'anno 2013, previsti per accedere al pensionamento secondo le modalità del trattamento anticipato di anzianità valevole per tutti i lavoratori, compresi i non vedenti, e quelle della vecchiaia agevolata, riservata, invece, ai soli lavoratori non vedenti.

È stata data ampia informazione sulle procedure di salvaguardia riservate dall'INPS, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai lavoratori cd. "esodati", con specifico riferimento alla sfera della disabilità.

#### Centro nazionale del libro parlato

Nell'anno 2014 è proseguita la micro-campagna di autofinanziamento "Doniamo pagine al Centro del libro parlato". È stato realizzato l'aggiornamento dell'applicazione IOS per i dispositivi Apple (I-Phone, I-Pad), finalizzato ad acquisire e leggere in mobilità i libri audio. L'applicazione è stata scaricata nel 2014 da 686 nuovi fruitori. Nel corso del 2014 sono state scaricate tramite il servizio lp on-line da utenti e sezioni provinciali abilitate 91.006 opere (82.531 nel 2013), con un incremento di 8.475 download. È in programma la realizzazione di una nuova applicazione per i dispositivi con sistema operativo Android. Con apposito progetto, finanziato in parte dalla Fondazione Terzo Pilastro Italia e Mediterraneo, si sta digitalizzando la produzione integrale e di buona qualità di secondo livello da inserire in una apposita sezione del sito del Libro parlato. Si è operato in stretta sinergia con la Banca d'Italia per la campagna informativa relativa alla nuova banconota da 10 Euro.

Il Centro Nazionale del Libro Parlatto nel 2014 ha provveduto alla registrazione di n. 630 opere di primo livello in formato standard internazionale Daisy. Il totale complessivo dei minuti di registrazione ammonta a 386.121, rispetto ai 287.940 del 2013. Sono state predisposte e scritte dagli operatori del Centro di produzione di Roma, scelto quale centro di riferimento, ben 656 strutture.

Le opere di secondo livello in formato mp3 o Daisy fornite agli utenti del servizio sono state, per il 2014, 42.355 per i centri di Trento, Modena, Palermo, Firenze e Brescia. Sono state prodotte 340 opere di secondo livello, per un totale di 192.260 minuti.

È stato realizzato e testato un apposito form condiviso sul sito dell'Unione da utilizzare a partire dal marzo 2015 che consente di tracciare in tempo reale le opere di primo livello in lavorazione, per informare i richiedenti sui tempi e lo stato di produzione. La società Biblionova, specializzata in biblioteconomia, ha proseguito nel proprio lavoro di inserimento dei nuovi libri all'interno del revisionato ed attualizzato catalogo delle opere di primo livello.

Le attività del Centro nazionale del Libro parlato e la pubblicizzazione di produzioni di particolare interesse sono diffuse mediante la radio web, Slashradio, il profilo facebook del Centro e il periodico "Libro Parlatto Novità". Il servizio ha proseguito la produzione della stampa sonora: nel 2014 sono stati duplicati e spediti 100.965 Cd-Rom tra riviste e altre registrazioni.

## 55. UILDM – Unione Italiana Lotta alla distrofia muscolare Onlus

**a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 60.864,04**

**b) Altri contributi statali:**

Ente/Amministrazione erogante	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo
1.Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali	5 per mille anno finanziario 2012	€ 136.712,21
<b>Totale</b>		<b>€ 136.712,21</b>

\* Nel 2014 ha percepito a titolo di contributo annualità 2013 la somma di euro 32.036,58.

**c) Bilanci**

L'Associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2013 e il bilancio preventivo 2014. Con riferimento al bilancio consuntivo 2014, l'Associazione ha fornito il verbale contenente il voto favorevole in bozza non ancora formalmente approvata da parte dell'organo statutariamente competente. Nel 2014 il risultato di esercizio è stato un utile di euro 33.276,20.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 309.993,39, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 138.751,79, spese per altre voci residuali pari ad euro 530.421,86.

**d) Relazione attività istituzionali – anno 2014:**

La UILDM da oltre 50 anni è l'associazione nazionale di riferimento per le persone affette da Distrofie Muscolari. Nata nel 1961, si prefigge di promuovere la ricerca scientifica e l'informazione sanitaria sulle distrofie muscolari progressive e sulle altre patologie neuromuscolari nonché l'integrazione sociale della persona disabile. È presente su tutto il territorio nazionale con 73 Sezioni Provinciali per un totale di circa 10.000 soci.

A partire dal 1990 importando in Italia *Telethon*, la maratona televisiva finalizzata alla raccolta di fondi per il finanziamento di progetti scientifici, inizialmente dedicato solo alle distrofie muscolari che, nel 1992, ha aperto i propri bandi di ricerca anche allo studio delle altre malattie di origine genetica, ha contribuito a dare notevole impulso alla ricerca scientifica.

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari, molte sezioni svolgono un lavoro di assistenza medico-riabilitativa ad ampio raggio, gestendo centri di riabilitazione, prevenzione e ricerca, in stretta collaborazione con le strutture universitarie e socio-sanitarie di base.

L'impegno nel sociale attraverso la capillare diffusione sul territorio, consente la promozione ed il sostegno di azioni significative per l'inclusione sociale e la prevenzione di situazioni di emarginazione delle persone con distrofie muscolari. Negli ultimi anni, inoltre, UILDM, ha cominciato ad investire risorse in servizi che garantiscano alla persona con disabilità informazione e tutela dei diritti.

Nel 2014 la UILDM ha assicurato una presenza costante ed attiva in diversi tavoli di lavoro presso l'Istituto Superiore di Sanità (Consulta delle Malattie Rare), il MIUR (Osservatorio per l'integrazione scolastica), la FISH (Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap), il FID (Forum italiano sulla disabilità) e il network DPI (Disabled People International). E' proseguita costante, poi, la collaborazione con Cittadinanzattiva.

Grazie alla consulenza della Commissione Medico-Scientifica Nazionale, la UILDM può fornire agli utenti informazioni dirette, riguardanti le specifiche malattie o indirette, segnalando i principali



centri italiani di riferimento. Nel 2014 la Commissione si è occupata del programma della giornata medico-scientifica per le Manifestazioni Nazionali UILDM 2014, della programmazione e stesura di articoli medici per la rivista DM, del sito [www.uildm.org](http://www.uildm.org) e delle risposte ai quesiti degli utenti.

La UILDM è dotata di un Ufficio stampa e comunicazione che cura l'informazione interna (alle sezioni agli altri organi associativi), e quella esterna, verso gli organi d'informazione e le istituzioni. Spazio e attenzione crescenti li sta conquistando anche il sito internet dell'Associazione, [www.uildm.org](http://www.uildm.org), aggiornato quotidianamente, con novità e le notizie su UILDM e realtà locali ma anche informazione sanitaria e ricerca medico-scientifica sulle malattie neuromuscolari. Nel 2014 il sito ha registrato 180.000 accessi e oltre 340.000 visualizzazioni di pagina dando uno spazio sempre più ampio e significativo all'attualità e alla cronaca, nazionale e locale, alle opinioni e al racconto di esperienze dirette. E' in crescita l'impiego dei social network, Facebook e Twitter e anche nel corso del 2014 è proseguito l'invio della Newsletter digitale. La rivista quadrimestrale "DM", conta 20.000 copie diffuse su tutto il territorio nazionale e 500 all'estero, oltre ad essere consultabile sul sito.

Il Centro per la documentazione legislativa (CDL) è, dal 1995, una struttura operativa che intende mettere a disposizione in modo ragionato la normativa a favore delle persone con disabilità, monitorando la normativa e la prassi e la giurisprudenza più rilevanti, divulgando le novità normative e amministrative, prestando consulenza diretta ai soci familiari e operatori.

L'attività di divulgazione avviene in modo particolare attraverso il sito [www.HandyLex.org](http://www.HandyLex.org), articolato, agevolmente navigabile e accessibile. La banca dati legislativa contiene oltre 700 norme di carattere nazionale e 400 fra schede e quesiti-tipo, approfondimenti su specifici e novità legislative vengono pubblicate sul sito ma anche inviate gratuitamente a chi ne faccia richiesta.

La UILDM, ente accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, è dotata di una Struttura di Gestione che si occupa dell'intero ciclo di vita dei progetti. Nel 2014 sono stati avviati 18 progetti di Servizio Civile con 98 volontari, dedicati all'assistenza di oltre 1.000 destinatari, tutte persone con disabilità. Le sedi UILDM coinvolte nei progetti sono state 22 (32% al nord, 32% al centro e 36% al sud). Per garantire la formazione generale sono stati organizzati 8 corsi in altrettante città, mentre la formazione specifica è stata svolta presso le sedi di attuazione.

La Giornata Nazionale Uildm è l'evento annuale di massima visibilità dell'associazione sia per la presenza di migliaia di volontari in oltre 300 piazze italiane sia per una vasta campagna di comunicazione con passaggi sulle reti televisive nazionali e locali.

I fondi raccolti sono stati destinati alle attività previste dal progetto legato alla seconda edizione della campagna *Assente Ingiustificato*, con la donazione diretta alle scuole di attrezzature, ausili e sussidi specifici per l'apprendimento e di arredi adatti (es. sedie speciali con braccioli, unità posturali).

Tra gli altri progetti:

- *Territorio: conoscere per cambiarlo* è il progetto promosso da Fondazione con il Sud, finalizzato al sostegno di realtà che operano sul territorio e sono in grado di condurre iniziative volte a rafforzare la presenza e il ruolo del Volontariato nel Mezzogiorno. Il progetto ha visto coinvolte 3 Sezioni Provinciali del sud, migliorando l'offerta dei servizi, sensibilizzando le comunità locali sui temi legati alla disabilità e promuovendo una nuova cultura della diversità anche attraverso la formazione di personale volontario.
- *D-Music: progetto per la realizzazione di percorsi musicali a favore di persone con disabilità motoria*, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. Il progetto ha previsto il coinvolgimento del Crams (Centro Ricerche Arte Musica e Spettacolo), distributore esclusivo del SoundBeam, strumento che, grazie ad una innovativa tecnologia assistiva a ultrasuoni, permette di controllare apparecchi musicali e multimediali attraverso il movimento nello spazio e di produrre quindi suoni anche in assenza di movimento delle mani. Le attività del progetto hanno previsto la partecipazione a laboratori musicali e la realizzazione di uno spettacolo finale.



## 56. UIMDV – Unione Italiana Mutilati della Voce

**a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 12.090,17**

**b) Altri contributi statali:**

Ente/Amministrazione erogante	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo
1. Min. del Lavoro e Pol.Sociali	5 x mille anno 2009- ric. 12/8/2014	€ 4.083,06
2. Min. del Lavoro e Pol.Sociali	5 x mille anno 2006- ric. 18/8/2014	€ 1.374,55
3. Min. del Lavoro e Pol.Sociali	5 x mille anno 2007- ric. 18/8/2014	€ 2.808,68
4. Min. del Lavoro e Pol.Sociali	5 x mille anno 2008- ric. 18/8/2014	€ 3.374,61
5. Min. del Lavoro e Pol.Sociali	5 x mille anno 2012 – ric. 28/10/2014	€ 2.863,02
6. Min. del Lavoro e Pol.Sociali	Contributi L.438 anno finanz. 2013	€ 11.114,11
<b>Totale</b>		<b>€ 25.618,03</b>

**c) Bilanci**

L'Associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2013, i bilanci preventivo e consuntivo 2014. Nel 2014 il risultato di esercizio ha determinato un utile di euro 6.461,57.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 397,20, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 6.177,02, spese per altre voci residuali pari ad euro 16.788,85.

**d) Relazione attività istituzionali – anno 2014:**

Le attività UIMdV sviluppano obiettivi e contenuti relativi alle esigenze degli operati, mutilati delle corde vocali. Il programma di tutte le attività ha cadenza annuale. Sono previsti livelli di apprendimento di “voce esofagea” (iniziale – acquisita - migliorata) attraverso attività mirate di scambio e socializzazione, presso le scuole gratuite tenute dai Maestri Laringectomizzati. Il recupero vocale, psicologico e morale permette alla persona di ritornare autonomo nel proprio contesto sociale.

Molto importante, da parte del laringectomizzato, è l'accettazione del proprio stato e l'adeguamento alla situazione (mutilazione) nella quale si è venuto a trovare: il tumore laringeo, con conseguente laringectomia, colpisce spesso in età matura-avanzata e all'improvviso la persona non può più parlare. A questo punto l'Associazione interviene prospettando la possibilità di imparare a parlare con una voce “nuova”. Un altro aspetto da non trascurare è quello del rapporto con il mondo esterno, parlare in pubblico talvolta può essere mortificante perché chi è poco attento tende ad escludere il laringectomizzato dal contesto sociale. Per questa ragione le attività mirano ad evitare l'isolamento e l'emarginazione.

Tra le attività si citano:

### Corsi

*Restituire una voce sostitutiva e stimolare al reinserimento sociale:* il programma di questa attività ha cadenza annuale. Sono previsti livelli di apprendimento di “voce esofagea” (iniziale – acquisita - migliorata) attraverso attività mirate di scambio e socializzazione, presso le scuole gratuite tenute dai Maestri Laringectomizzati: solo una persona laringectomizzata è in grado di insegnare le tecniche necessarie per far sì che un altro laringectomizzato sia nuovamente in grado di parlare.

Per diventare maestri è necessario partecipare ai corsi di formazione organizzati con la collaborazione dei Medici e dei Logopedisti dell'Ospedale degli Infermi di Rimini.

Si può comunque stimare una media di 42 maestri che svolgono il loro impegno per un totale che supera le 6500 ore annuali.

#### Pubblicazioni e informazione

Altra funzione sociale è l'informazione e la prevenzione del tumore laringeo, attuata nel corso di Incontri, attraverso la stampa del nostro periodico-trimestrale "Voce Nuova - Domando Parola" e la produzione e diffusione di materiale cartaceo divulgativo.

Le copie del giornale vengono distribuite gratuitamente a tutti i soci, agli Istituti scolastici dove ci si reca per le campagne antifumo, agli ospedali e centri USL che ospitano le nostre scuole, Istituzioni varie.

Un ulteriore momento di informazione e soprattutto di aggregazione sociale avviene a Firenze durante il concorso di poesia "Voce nuova". La preparazione del concorso inizia nel mese di marzo: si invitano i partecipanti ad inviare i loro scritti entro la scadenza del 30 luglio. Poi si procede allo smistamento di quanto ricevuto, alla cernita degli scritti, e si dà inizio alla scelta dei brani che sono selezionati e premiati da un'apposita giuria. Ogni due anni, e secondo le disponibilità economiche, si procede alla stampa di una raccolta di poesie e racconti ricevuti. Nel corso della "Festa" che precede la premiazione è previsto un momento di informazione sulle cause che provocano il tumore laringeo.

#### Partecipazione a progetti

Continua la collaborazione con l'Azienda USL di Bologna per la partecipazione al progetto "*Che male c'è*", che senza impegni economici né da parte dell'Azienda USL né da parte dei partecipanti, si pone l'obiettivo di sviluppare nella comunità la capacità di affrontare efficacemente il dolore e la sofferenza nel percorso di malattia.

Le forme associative del territorio si adoperano ogni giorno per offrire a quanti si trovano ad affrontare il dolore a causa della malattia e ai loro familiari, risorse e possibilità di lenire questa sofferenza e, in particolare, indirizzarli attraverso strumenti espressivi adeguati. Non sempre le offerte e le domande di aiuto nel dolore e nella malattia riescono ad incontrarsi per mancanza di opportunità, di conoscenza, di visibilità dell'esistenza sia dell'uno che dell'altro.

L'Azienda USL di Bologna, attraverso questo progetto, intende porsi come collettore delle molteplici iniziative esistenti sul territorio, mettendo in relazione le risorse presenti a livello associativo e istituzionale, rendendole visibili e più facilmente accessibili alla cittadinanza.

L'associazione è stata contattata anche da famigliari di ammalati di Parkinson per sapere se le scuole li possono aiutare per un recupero di tonalità vocale. Il nostro personale oltre alle informazioni richieste, fornisce anche indicazioni per contattare, nelle regioni in cui non si è presenti con le affiliate, altre associazioni simili alla presente. A Bologna un punto di informazione è stato allestito nell'ambito della manifestazione "Festa VOLONTASSOCIATE", tenuta con il patrocinio della Provincia di Bologna, del Comune e del Centro Servizi Volontariato di Bologna VOLABO.

#### Campagna di prevenzione presso i giovani in età scolare.

La campagna *Lotta contro il fumo* nelle scuole avviene attraverso la testimonianza portata dai laringectomizzati ben-parlanti che sono stati fumatori. Anche nell'anno scolastico 2013/2014 le sezioni hanno continuato l'impegno per divulgare la lotta contro il fumo con oltre 40 incontri che hanno visto la partecipazione di 722 alunni.

Nel 2014 è stato pubblicato il libro *No, grazie, io non fumo!*, una raccolta di racconti, disegni, lettere, inviati dai ragazzi che hanno partecipato agli incontri nelle scuole. Il libro viene donato alle scuole che ospitano l'associazione e ai ragazzi che lo desiderano. Una copia è stata inviata al Ministro della Sanità e altre copie vengono inviate alle Istituzioni delle Regioni che ospitano le sedi.

## 57. UISP – Unione Italiana Sport per Tutti

**a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 101.043,82**

**b) Altri contributi statali:**

Ente/Amministrazione erogante	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo
1. CONI	Contributo attività istituzionale (Regolamento EPS n. delibera 1427 del 17/12/2010)	€ 1.733.978,00
2. Ministero Lavoro	Contributo attività istituzionale (Legge 438) 2013	€ 133.462,37
3. Presidenza del Consiglio dei Ministri	Contributo istituzionale (Progetto “Abili per lo sport” finanziato G.U serie contratti pubblici n. 106 del 09/09/2011)	€ 36.788,02
4. Ministero del lavoro	Contributo istituzionale (Progetto “Compagni di cordata” finanziato ai sensi della legge 383/2000)	€ 128.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 2.032.228,39</b>

**c) Bilanci**

L'Associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2013, i bilanci preventivo e consuntivo 2014. Nel 2014 il risultato di esercizio è stato un utile di euro 153.653,00.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 797.315,91, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 77.825,65, spese per altre voci residuali pari ad euro 6.369.002,89.

**d) Relazione attività istituzionali – anno 2014:**

Nel 2014 la Uisp ha contato 1.395.480 associati, di cui 653.159 donne e 742.321 uomini. Lo sport per tutti come “diritto di cittadinanza” agisce al confine fra sport e sistema sociale, rispondendo ad una domanda di cittadinanza, di democrazia e di nuova rappresentanza ispirata a principi di socialità e di solidarietà e con effetti sulla salute, la qualità della vita, l'educazione e la socialità. L'Uisp interpreta questa sua missione sociale attraverso le proprie attività, manifestazioni e iniziative. L'integrazione è la grande sfida dello sport per tutti: inclusione dei migranti, attività con persone con disabilità psichica e fisica, attività negli istituti di pena minorili e nelle carceri, pari opportunità, azioni contro la violenza, il bullismo ed il razzismo, iniziative di educazione al rispetto, alla cittadinanza attiva, alla democrazia e alla partecipazione.

Uisp è anche soggetto attivo sul tema del volontariato e del Terzo Settore e ha contribuito alla nascita del Forum Terzo Settore ed alla sua costituzione formale nel 1997.

Per realizzare la propria mission, l'UISP ha creato 5 strutture di intervento sui temi prioritari identificati in: politiche sociali, educative e giovanili, politiche per gli stili di vita e la salute, politiche ambientali, politiche di genere e pari opportunità, politiche internazionali.

In tutti gli ambiti di attività, inoltre, coinvolge la rete capillare delle strutture territoriali, affida particolare importanza alla formazione e all'aggiornamento degli operatori (definiti “educatori” per via dell'approccio complessivo di natura culturale oltre che tecnico-metodologica) e alla comunicazione sociale, per la quale utilizza ampiamente le innovazioni tecnologiche e digitali, armonizzando il sito nazionale e i siti dei comitati regionali e territoriali, nonché quelli delle leghe

nazionali, utilizzando due agenzie on-line settimanali (una in lingua inglese), due testate nazionali cartacee e varie testate dei comitati regionali e territoriali

#### Politiche sociali, educative e giovanili

L'Uisp offre ai cittadini un sistema integrato di proposte sportive e iniziative sociali, promuove interventi per migliorare la qualità della vita, garantire pari opportunità e diritti, prevenire o ridurre le condizioni di disabilità e di disagio mentale, di bisogno individuale e familiare, derivanti da disuguaglianze profonde, da difficoltà sociali e da condizioni di non autonomia.

L'UISP da anni interviene nell'area delle disabilità, in cui le persone sono limitate nella capacità di relazione, di lavoro, di vita, da deficit fisici o psichici, utilizzando lo Sport per tutti come strumento per mettere al centro il cittadino, ridefinire le regole della pratica e favorire la piena partecipazione degli individui indipendentemente dalle loro abilità.

L'obiettivo prioritario è creare un grande contenitore in cui ciascuno possa trovare socialità, corporeità, soddisfazione, autonomia, espressione delle proprie abilità fisiche, sensoriali, cognitive. L'utilizzo dell'attività motoria e la valutazione della sua efficacia nei percorsi di inclusione e riabilitazione sono patrimonio consolidato di molti Comitati e Leghe Uisp, e le sperimentazioni nazionali e locali si misurano da anni con il mondo scientifico per misurare rigorosamente l'impatto delle azioni intraprese sui destinatari.

Gli interventi avvengono in stretta collaborazione con ASL, Centri Diurni, Poli Disabili Scolastici e in forti relazioni di partenariato con le associazioni delle famiglie.

Le buone pratiche prevedono un lavoro non solo sul piano individuale, ma anche su quello interpersonale, istituzionale, della comunità e delle politiche sociali.

- *Capitan uncino: in mare aperto per tutte le abilità*: le iniziative progettuali si sono articolate in laboratori sperimentali sul territorio nazionale per la costruzione e l'utilizzo di barche a vela ad opera di gruppi di ragazzi disabili e normodotati. I ragazzi sono stati coinvolti attivamente, dalla progettazione alla realizzazione, fino al varo e all'utilizzo delle barche. Sono stati circa 640 i ragazzi e le ragazze, tra disabili e normodotati, dai 13 ai 20 anni, che hanno preso parte ai laboratori.
- *H – Sport*: attività destinate a bambini e ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado con una disabilità fisica, psichico - sensoriale o disturbi legati alla sfera della personalità o dell'inserimento sociale, con attività svolte, a seconda del possibile livello di integrazione dell'allievo con il gruppo e della gravità della patologia, sia in palestra che in piscina.
- *Attività motoria e sportiva per persone disabili*: la UISP persegue da anni l'obiettivo di costruire percorsi di autonomia nell'accesso alle pratiche sportive, partendo dal nuoto in sicurezza di tutti i soggetti coinvolti e aumentando il valore del lavoro sinergico fra i diversi attori. Le attività proposte (organizzazione di attività ludico-sportive quali calcio, pallavolo, basket, corsi di ginnastica di base, attrezzistica, palestra) hanno utilizzato la pratica sportiva come strumento per portare le persone diversamente abili a scoprire nuove realtà e a sperimentare esperienze attraverso contesti relazionali diversi da quelli abituali.
- *Judo-handicap*: attività legate alle arti marziali che hanno previsto il coinvolgimento dei disabili anche a livello organizzativo e formativo, per realizzare l'ambiente favorevole allo sviluppo delle loro capacità.
- *Cavalgiocare*: attività equestre che pongono al centro dell'agire il rispetto e la fiducia per ogni singola persona, in un ambiente pedagogico sereno dove gli elementi della comunicazione, della tecnica e della didattica possano rispondere alle esigenze di ognuno. L'innovazione consiste nel metodo di insegnamento nel mondo equestre: a "Cavalgiocare" possono prendere parte uomini e cavalli di qualunque condizione fisica, mentale o emotiva, essendo protagonisti di un gioco che si adatta sempre alle possibilità dei giocatori.

I processi di valutazione di tutte le attività legate alla disabilità sono avvenuti con metodologia di tipo quantitativo e qualitativo, focus group e monitoraggi in itinere, ed hanno coinvolto gli operatori

UISP e dei servizi sociosanitari, gli insegnanti delle scuole e le famiglie. Alle attività hanno preso parte oltre 28.000 destinatari diretti, le loro famiglie ed i servizi del territorio.

#### Salute mentale

Lo sport, quello di squadra in particolare, è considerato un'efficace alternativa alle medicine: insegna a stare con gli altri, ad uscire dall'isolamento, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità. Conoscere il proprio corpo e le sue capacità espressive, combattere gli stereotipi e i pregiudizi, imparare a rispettare l'altro, scoprire la sfera dei sentimenti, sono gli assi culturali sui quali si muove la metodologia d'azione di tutte le sperimentazioni Uisp che si realizzano sul territorio nazionale.

- *Matti per il calcio*: campagna articolata in iniziative locali che hanno visto la partecipazione di squadre miste, composte da pazienti dei CSM e dei DSM, operatori sociosanitari e medici, ai campionati Uisp. Hanno partecipato alla rassegna finale 22 squadre premiate con una coppa, indipendentemente dall'esito delle partite, poiché l'unico risultato che conta è la partecipazione.
- *Tutti pazzi per la 181*: campagna di comunicazione sociale veicolata nelle scuole. A 35 anni dall'approvazione della legge 181 - più nota come legge Basaglia- che chiudeva per sempre i manicomi, la Uisp vuole incentivare un lavoro di squadra, in cui la Uisp si inserisce con le sue proposte di Sportpertutti, col suo modo di accogliere ed essere a servizio dei più deboli e sfortunati dando una opportunità per vivere in modo sano e senza stigma l'attività motoria.
- *Abili per lo Sport*: progetto di attività sportiva rivolto a persone nell'area del disagio mentale ed a pazienti psichiatrici. La sperimentazione ha messo a punto un modello metodologico di intervento sportivo nell'area del disagio mentale, testato e validato inizialmente in tre città attraverso un confronto con ASL, Centri Diurni, CSM, DSM, e polisportive impegnate in attività con questa tipologia di utenza. Le linee guida emerse sono state implementate attraverso una sperimentazione in altre 5 realtà come gemmazione di buone pratiche per la riabilitazione psicosociale di pazienti psichiatrici.

#### Porte aperte - attività negli istituti di pena per adulti e minori

L'intervento Uisp negli Istituti di Pena si è strutturato negli anni attraverso un consolidato rapporto con le istituzioni nazionali, territoriali e con le direzioni degli Istituti minorili e penitenziari. Particolare importanza riveste il protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile del 26/06/2012, all'interno del quale sono indicate una molteplicità di azioni che vanno dalla formazione mirata all'inserimento lavorativo, all'istruzione, dallo sport all'educazione alla legalità. L'azione di costruzione di reti di protezione sociale è avvenuta in stretta collaborazione con i servizi sociali, i centri di giustizia minorile e le agenzie educative dei territori, per progettare percorsi di sostegno e di reinserimento.

- *Ape in gioco, Ragazzi Fuori, Sport Contro la Droga, Porte Aperte* sono progetti annuali che prevedono percorsi di attività sportiva mirata alla condivisione del concetto di regola, rispetto e fair play. Corsi di discipline sportive – basket, calcio, nuoto, arrampicata, fitness – affiancate da momenti di focus e formazione. Questi progetti hanno una loro storia ed hanno consolidato metodologie di qualità da parte degli operatori Uisp, dove le attività di squadra rieducano alla socializzazione, all'autodisciplina e al rispetto di se stessi e degli altri. Tutte le attività sportive sono state affiancate da attività formative e di reinserimento nella società civile.
- *Terzo tempo*: attività strutturate e di sostegno individuale e di gruppo attraverso lo sport a favore dei minori detenuti e dei minori dell'area penale esterna. Il progetto ha previsto l'intervento in Istituti Penali Minorili, Centri educativi, Aree penali esterne e Comunità di varie città, tra le quali: Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Napoli (Nisida), Palermo, Pontremoli (Fi). Utilizzando i protocolli di intesa tra Uisp e DAP (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria), molti comitati dell'Uisp hanno strutturato attività e manifestazioni all'interno degli istituti di pena, con tornei di calcio, pallavolo, tennis tavolo, pratiche sportive in palestra, corsi di scacchi, giochi tradizionali, corsi di educazione corporea, che coinvolgono i detenuti e gli agenti

penitenziari. Ai tornei di calcio e pallavolo hanno partecipato squadre esterne che entrano negli istituti di pena per gli incontri diretti.

Alcune grandi iniziative come Vivicittà hanno organizzato edizioni speciali riservate alla popolazione detenuta, che ha corso accanto ad atleti esterni.

#### Politiche educative

- *Primi Passi* : progetto “da -6 mesi a +6 anni”. Ha proposto attività in acqua e in palestra a donne in attesa, neo madri e neo padri insieme con i loro bebè, bambine e bambini nella scuola o nell’extrascuola. Le azioni promuovono la creazione di presidi territoriali, per favorire il confronto sul rapporto con i propri bambini da parte dei genitori, favorendo la diffusione di una genitorialità consapevole anche sui temi del gioco e dell’attività motoria.
- *Sportpertutti a scuola*: progetto che ha proposto, in particolare nella scuola primaria, i metodi e le didattiche UISP ai docenti, rafforzando e qualificando la proposta motoria sotto forma di attività integrativa o offrendo l’esperienza e la professionalità degli educatori nelle ore curricolari. Decine di comitati UISP hanno avviato nel 2014 convenzioni con le scuole e con gli Enti locali.
- *Gioco, Sport & Avventura*: progetto relativo alla fascia d’età 6-16 anni e riguardante l’attività extrascolastica con proposte incentrate sulla polisportività, sull’associazionismo giovanile, sulla partecipazione diretta dei giovani soci alla costruzione dei programmi di attività. A questi principi si ispirano anche i Centri estivi UISP, che sempre più si propongono come principale obiettivo l’inclusione e la partecipazione dei bambini delle fasce sociali più deboli, a fronte dei progressivi tagli operati dagli Enti locali sulle politiche sociali.
- *Buone pratiche per gli adolescenti*: Nel 2014 le azioni proposte hanno riguardato gli “sport postmoderni” come gli sport della glisse, ad esempio lo skate e i pattini in linea, le giocolerie, il parkour, la danza urbana.
- *Sportpertutti per tutta la vita* con particolare attenzione alla prestazione relativa, alle pratiche per “sani stili di vita attivi”, all’approccio “dolce” caratterizzato da “lentezza, soavità e profondità” piuttosto che “velocità, altezza e forza”. Sono state proposte attività sportive per il recupero di una corporeità leggera e della lentezza come valore in sé, una filosofia che riconduce al rispetto dei propri ritmi e poggia su saperi e sapori ritrovati.
- *Mettiamoci in gioco*: campagna nazionale contro i rischi del gioco d’azzardo nata nel 2012 per sensibilizzare l’opinione pubblica e le istituzioni sulle reali caratteristiche del gioco d’azzardo e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche, avanzare proposte di regolamentazione del fenomeno, fornire dati e informazioni, catalizzare l’impegno di tanti soggetti che – a livello nazionale e locale – si mobilitano per gli stessi fini.
- *Gioco per Gioco*: un concorso e una campagna volti a valorizzare il gioco e gli stili di vita sani e attivi, l’aggregazione e la socialità, creare e mantenere spazi alternativi al gioco d’azzardo patologico, all’emarginazione e all’alienazione.

#### Politiche giovanili

Tra gli adolescenti il fenomeno del drop out sportivo è sempre più diffuso: respinti si allontanano da un modello che privilegia la selezione precoce, l’agonismo esasperato, le pressioni e le aspettative dei genitori, che porta alla disaffezione e alla frustrazione. La pratica sportiva è un laboratorio di gioco, divertimento, passione, socialità, uno strumento di integrazione sociale, che viene proposto in una dimensione al centro della quale c’è la persona e non la prestazione.

- *Spazio Indisciplinati*: accanto alle discipline individuali e di squadra tradizionali l’Uisp ha creato lo “Spazio Indisciplinati”, per promuovere il parkour, il camminare, il correre, l’andare in bicicletta, la break, le danze, le espressività corporee che si rifanno ad una antropologia libera, di ricerca, di sperimentazione, di comunicazione.
- *Summerbasket*: l’Uisp e la sua Lega Pallacanestro portano lo sport in strada, per creare momenti di socializzazione e di divertimento grazie all’organizzazione di un torneo di basket 3 contro 3.



Summerbasket nel 2014 si è svolta in oltre 50 città italiane, coinvolgendo circa 8.000 ragazzi e ragazze in tutta Italia; con iniziative collaterali per coinvolgere tutti i presenti, pubblico compreso. Le partite si giocano in aree urbane: piazze, strade, parcheggi, a dimostrazione che la città può essere un luogo diffuso di sport attraverso il recupero degli spazi a misura dei cittadini.

- *Mondiali Antirazzisti*: iniziativa multiculturale, che favorisce la contaminazione e l'integrazione tra comunità di migranti e gruppi ultras, gruppi etnici minoritari, giovani dei centri e collettivi sociali. La manifestazione diventa quindi un'occasione durante la quale il mondo dell'associazionismo e dei gruppi spontanei della società può riunirsi, discutere e ragionare insieme, tutto attraverso lo sport: tornei di calcio, basket, pallavolo, cricket, touch rugby, touchball, concerti serali e momenti di dibattito e confronto tra le realtà impegnate quotidianamente per l'antirazzismo.

#### Politiche per gli stili di vita e la salute

La promozione della salute e del diritto ad avere opportunità di stili di vita sani per tutti i cittadini, in una fase di crisi e di arretramento del welfare che accentua le disuguaglianze nelle condizioni di accesso ai servizi e riduce le possibilità per fasce sempre più ampie di popolazione di mettere in atto comportamenti salutari. Si tratta di un problema al tempo stesso sanitario, educativo e sociale, che richiede interventi per migliorare gli stili e la qualità di vita, il benessere individuale, sociale e della comunità, per facilitare l'accesso e offrire opportunità di guadagnare salute.

Per ottenere questi risultati l'Uisp mette in atto azioni di collaborazione programmatica con le Regioni e il sistema socio sanitario nell'ambito dei piani di promozione alla salute e di prevenzione, accompagnate da campagne capillari di formazione dei propri dirigenti e operatori e una valutazione costante dell'impatto degli interventi e una misurazione dei risultati.

- *Diamoci una mossa*: campagna di informazione e sensibilizzazione indirizzata bambini delle scuole elementari, genitori e insegnanti, per la promozione dell'attività motoria e di una corretta alimentazione.
- *RiDiamoci una mossa*: i risultati ottenuti hanno portato ad una seconda fase, "RiDiamoci una mossa: il gioco continua", che, in modo ancora più ambizioso, non trasmette solo informazioni sui benefici di uno stile di vita sano, ma vuole contribuire a farlo diventare un'abitudine, in una strategia di mantenimento.
- *1...2...3...Mossa!* la terza fase della campagna, ha valorizzato la forza del gruppo naturale, la classe, come elemento trainante per spingere i bambini verso la condivisione di un sistema di comportamenti, assumendo il fatto che *movimento + alimentazione regolari e condivisi = benessere comune e divertimento*. Il ruolo degli adulti è indubbiamente di maggior peso, visto che devono favorire la costituzione di un gruppo di bambini che lavorino insieme sul diario della classe, pur mantenendo un tocco lieve di intervento; ad essi è dedicata una pagina specifica del tabloid.
- *Grande età*: un progetto integrato di prevenzione e promozione della salute nella grande età, con al centro il movimento come stile di vita. Nel 2014 sono state previste ginnastiche dolci per recuperare le capacità motorie, ginnastica a domicilio per anziani parzialmente non autosufficienti e/o borderline, la ginnastica al domicilio residenziale per anziani ricoverati in RSA e/o strutture residenziali protette, attività fisica adattata, con protocolli specifici per anziani volti alla prevenzione della disabilità (schiena, ginocchio, anca, Parkinson, ictus stabilizzato), i gruppi di cammino per organizzare camminate a misura di ognuno, acquaticità e ginnastica in acqua.

#### Politiche ambientali

L'UISP ritiene necessario modificare l'approccio allo sport promuovendo buone pratiche sostenibili per renderlo ad impatto zero a partire dall'organizzazione degli eventi, dalla progettazione dell'impiantistica, dalla gestione della mobilità urbana, in particolar modo con l'uso diffuso della bicicletta. Nel 2014 sono state sperimentate attività sportive in ambiente naturale (outdoor), di

regola praticate da normodotati, svolte su un terreno d'azione vario, imprevedibile insidioso, fortemente caratterizzato dalle stagioni e dalle condizioni climatiche, inserendo nei gruppi persone disabili con ruoli di responsabilità.

#### Manifestazioni e progetti

Si sono svolte in clima non competitivo e partecipativo manifestazioni collaudate come *Vivicittà*, manifestazione podistica nata nel 1984, *Bicincittà* manifestazione ciclistica per tutti, pensata per dare ai cittadini la possibilità di vivere la propria città in modo sano, ecologico e sicuro, *Giocagin*, con esibizioni di ginnastica artistica e ritmica, danza moderna e classica, pattinaggio, aerobica, balli sudamericani, arti marziali, ma anche basket, calcio, nuoto e freestyle, ginnastica dolce per gruppi della terza età, affiancate ad una raccolta fondi nazionale in favore di progetti di cooperazione allo sviluppo. *Compagni di cordata* ha inteso favorire l'inclusione sociale dei disabili e l'integrazione con i normodotati promuovendo un percorso incentrato su pratiche sportive da svolgere sulla neve come sci alpino, sci di fondo, escursioni con ciaspole, sled dog, coinvolgendo un gruppo misto di abili e disabili.

#### Politiche di genere e pari opportunità

L'Uisp fin dagli anni '90 ha introdotto norme regolamentari che favorissero una maggiore partecipazione delle donne ai ruoli di responsabilità, proponendosi di rafforzare strategie per incentivare la presenza femminile dirigenziale. Inoltre, partendo dalla carta Europea delle Donne nello sport, sono state adottate iniziative di contrasto alla violenza e all'omofobia, promuovendo la pratica motoria e sportiva per la salute, allargando le reti di collaborazione.

Nel 2014 sono state realizzate iniziative come incontri pubblici e momenti di riflessione e sensibilizzazione interne ed esterne sui temi delle politiche di genere e sull'impegno per le pari opportunità nel mondo dello sport, a partire dalla campagna congressuale UISP dei primi mesi dell'anno. Una particolare attenzione è stata dedicata a rafforzare la scuola come luogo educativo e formazione di una coscienza civica nella sfera dei diritti e dei doveri sociali, attraverso progetti in cui ragazze e ragazzi sono stati i veri protagonisti dei processi di apprendimento. In occasione dell'8 marzo sono stati organizzati, su tutto il territorio nazionale, incontri, seminari, workshop e attività ludico sportive contro il femminicidio, sui diritti delle donne, le pari opportunità e contro la violenza.

#### Politiche internazionali

Lo sport dell'UISP pone grande attenzione allo sviluppo delle discipline provenienti dalle tradizioni dei migranti (cricket, badminton), cercando di promuoverle nei territori, attraverso tornei e momenti di attività pubblici e creando anche figure tecniche (spesso migranti) attraverso percorsi formativi. In questo contesto si inserisce il lavoro nelle reti di protezione sociale, di promozione dei diritti, di approfondimento delle politiche per l'immigrazione, in Italia e in contesti internazionali, attraverso la partecipazione e la promozione di progetti europei e di cooperazione internazionale con la ONG Peace Games.

- *Integrazione e multiculturalità: in molte città d'Italia, l'Uisp nel 2014 ha organizzato tornei dell'integrazione dal calcio, al cricket, al basket, nelle varie città d'Italia. Sono state avviate attività di Touch rugby, frisbee a squadre, cricket, praticato da comunità pakistane e indiane, oltre a laboratori interculturali nelle scuole. Lo sport a squadre, specie il calcio, è stato impiegato come strumento di apprendimento della lingua italiana durante il gioco.*
- *Action Week 2014: il FARE Action Week da anni unisce a livello europeo tifosi, club e coloro che sono stati vittime di razzismo e violenza. L'idea di fondo è di creare reti di azioni e iniziative per costruire una strategia comune contro i fenomeni di razzismo.*

Sono stati inoltre avviati in alcuni Paesi (Libano, Palestina, Algeria, Senegal) programmi specifici di formazione ai formatori (operatori e insegnanti che lavorano nelle scuole, nei campi profughi), allestimento di aree attrezzate per la pratica sportiva di ginnastica, pallavolo, opere di